

CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

Seduta di lunedì 9 maggio 2022

Resoconto stenografico da supporto digitale

Presiede il Presidente del Consiglio, Matteo Iori Partecipa il Segretario

Comunale, dr. Stefano Gandellini

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interpellanza del Consigliere Gianni Bertucci in ordine a criticità stradale zona ovest Re.

CONSIGLIERE BERTUCCI: È chiaro che uno potrebbe dire, ci sono alcuni problemini di ingorgo, però questo è veramente grave, a nostro avviso. Primo, perché viene usata via Orsini come tangenziale occulta da Cavriago verso Reggio, ma la cosa incredibile, perché c'è anche un cartello fra l'altro "transito permesso solo i residenti" che chiaramente non rispetta quasi nessuno, ma la cosa incredibile è che, una volta che vengono giù da Cavriago, percorrono via Orsini, si immettono sulla statale nove, che prende il nome di via Vico, dopo 4 -5 metri o 10 metri circa svoltano a sinistra verso Roncocesi in via Marx che dovrebbe, se non erro, essere vietato, causando ingorghi, tamponamenti chiaro di incidenti gravi attualmente è talmente congestionato il traffico che non ce ne sono più stati. Lì tra il bivio di via Orsini e la statale nove, via Emilia c'è una lapide di un ragazzo, ma è successo qualche anno fa. Cioè strutturalmente c'è un problema molto, molto, molto serio. Allora la richiesta all'Assessore, in questo caso qua, all'Amministrazione è la seguente: intanto, se ci sono dei progetti per quell'area lì, perché a oggi è ingestibile aspettare la realizzazione della famosa tangenziale nord, prolungamento tangenziale nord, ci vogliono ancora due o tre anni per cui è abbastanza remoto. Il secondo problema, che regole vigono, perché molti dicono ma io non so, io svolto, perché non si capisce. Ad esempio il transito residenti via Orsini non lo rispetta praticamente nessuno, ma c'è, viene controllato. Ecco e poi l'altra domanda entrando nello specifico, se sono elevate delle sanzioni per chi non rispetta le regole in quell'area lì e soprattutto, che tipo di sanzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bertucci, do la parola all'Assessora Bonvicini per la risposta.

ASSESSORA BONVICINI: Buon pomeriggio, ringrazio il Presidente, ringrazio il Consigliere Bertucci. Allora in replica a questa interpellanza posso dire seguendo le richieste in essa contenute, che rispetto alla messa in sicurezza di quell'area della città, allora indubbiamente l'arrivo dei 2.400.000,00 che sono propedeutici al completamento del percorso ciclo ciclabile, ciclopedonale di via Fratelli Cervi siamo arrivati fino a un certo punto, l'idea è quella di continuare con la messa in sicurezza dell'asse fino ai confini comunali, quindi con cella Gajda e cade, sicuramente sarà un'occasione anche per rivedere le intersezioni e che poi su essa insomma si concludono. Quindi in questo caso anche per questa intersezione sarà oggetto di revisione quando si metterà mano all'accessibilità di questa parte di città grazie a quel progetto. Da bilancio previsto già per il 2022, in realtà siamo già in fase di progettazione o meglio sono stati... è stato

fatto l'affidamento al progettista che se ne deve occupare, quindi in realtà si inizierà a breve. Quindi terremo a mente anche questa segnalazione come criticità nel momento in cui si interviene su tutta l'asta. Rispetto a quali dovrebbero essere oggi le disposizioni, allora ovviamente fa fede la segnaletica verticale orizzontale e, nello specifico, come credo il Consigliere sappia, di fatto c'è un divieto di svolta a sinistra da via Fratelli Cervi a via Marx, provenendo da Sant'Ilario, e un divieto di svolta in via Orsini per i mezzi pesanti. Questa forse è ovviamente la parte più dolente, nel senso che è più difficile farlo rispettare come divieto. Ho raccolto però i dati delle sanzioni che sono state fatte in quest'ultimo anno, in particolare sono in totale 6 sul 2021 ne abbiamo cinque e sono 3 su via Marx e difatti sono la mancata precedenza dei veicoli provenienti da destra, una manovra di sorpasso e un'omessa revisione dell'auto, su via Fratelli Cervi in intersezione con via Orsini, è stato fermato un veicolo che andava a velocità troppo alta, su via Fratelli Cervi, l'intersezione con via Marx c'è una mancata precedenza all'intersezione. In quest'ultimo anno, poi si è già è già stata fatta un'altra sanzione in via Orsini sempre per problemi di velocità troppo alta. Quindi questi sono i dati che ci sono pervenuti direttamente dalla Municipale, che posso chiaramente inoltrarglieli se vuole avere traccia scritta di quello che c'è stato inviato. Quindi penso di avere risposto più o meno tutte le domande dell'interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessora Bonvicini, do di nuovo la parola al Consigliere Bertucci per la replica.

CONSIGLIERE BERTUCCI: Grazie Presidente. L'Assessora ha risposto all'interpellanza, il problema che emerge, mi permetto di usare una situazione drammatica perché? È stato specificato che dalla via Emilia, venendo da Parma verso Reggio, non si può girare via Marx, se uno piantonare quell'incrocio lì c'è da piangere, cioè infrazioni stradali di continuo. Escluso le 08:00 della mattina, le 18:00 di sera in cui sono tutti fermi per ingorgo, velocità folli e soprattutto, come è stato rilevato via Orsini viene usata dai non residenti. Per cui l'invito da qui a quando verranno realizzate le famose opere di messa in sicurezza, se il Municipio di Reggio Emilia mettesse una telecamera tipo senza lasciare lì degli uomini in pianta stabile, secondo me risana il bilancio del Comune. In ogni caso, questo malcostume è chiaro che in un anno quante sanzioni sono state fatte? Sei sanzioni, ma sei sanzioni è meno di una goccia nel mare, cioè dopo poi uno magari che ci passa tutti i giorni che usa via Orsini come tangenziale, viene a conoscere queste statistiche qua dice ma non mi fermano mai. È chiaro che automaticamente c'è un meccanismo perverso in cui oggi sgarro "ah ma tanto non succede, niente posso sgarrare domani e dopodomani". Per cui l'Assessore ha risposto puntualmente alle domande, però come sta funzionando adesso, non va bene. Secondo me bisogna prendere provvedimenti drastici in maniera da riportare nei canoni della corretta gestione a del suolo pubblico e b anche nel rispetto di chi viene a lavorare, perché uno che viene da lavorare da Parma verso Reggio, o da Cavriago Orsini non la deve usare come tangenziale e soprattutto non deve stare in fila perché è tutto bloccato perché poi se gira a sinistra dalla via Emilia verso via Marx, non riesce assolutamente a transitare nessun mezzo. Per cui una persona che commette un'infrazione, genera un danno alla collettività, per cui bisogna riportare non dico l'ordine perché è una parola che adesso non va bene, ma diciamo il rispetto delle regole stradali e magari lavorando di più anche con la segnaletica orizzontale, perché spesso viene cancellata... Faccio una battuta, l'unica cosa decente che è stata realizzata nella passeggiata settecentesca è quel *new jersey*, quella barriera centrale che impedisce l'inversione a 180 gradi dall'ospedale verso la montagna, verso San

Pellegrino perché prima, nonostante la barriera, c'era gente che faceva cinque metri verso Reggio e svoltava mettendo in pericolo ciclisti, automobilisti, pedoni e chi più ne, ne metta. Adesso almeno sono obbligati a raggiungere la rotonda di via Kodro, poi tornare indietro, cioè a volte per assurdo io in via Emilia metterei *New Jersey* al centro della strada, per cui dopo avrei risolto il problema di chi gira, solo che ci vogliono decisioni forti e motivate perché sennò il traffico è come l'acqua, quando uno la rovescia l'acqua segue sempre la strada più veloce, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bertucci.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interpellanza dei Consiglieri Aguzzoli F. e De Lucia in ordine alla richiesta di permesso per abbattimento di alberi tutelati dal Regolamento verde e dati sulla mappatura alberatura.

PRESIDENTE: Passiamo ora alla seconda interpellanza, presentata come primo firmatario del Consigliere Aguzzoli in ordine alla richiesta di permesso per abbattimento di alberi tutelati dal Regolamento verde e dati sulla mappatura alberatura, a nome della Giunta risponderà anche in questo caso l'Assessora Carlotta Bonvicini, do la parola al Consigliere Aguzzoli per la trattazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE AGUZZOLI: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti i presenti, buon pomeriggio all'Assessore che risponderà a questa interpellanza. Come ha già premesso lei, Presidente, l'oggetto di questa interpellanza riguarda il bosco urbano di Baragalla e la richiesta di permesso per abbattimento alberi è tutelata dal Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di Reggio Emilia. Premetto Assessore che questa interpellanza è stata scritta assieme ai cittadini del Comitato bosco urbano di Baragalla. Allora un po'di storia, come sicuramente tutti ricorderemo, il bosco urbano di Baragalla è già arrivato nell'aula del Consiglio Comunale nell'ottobre del 2021, quando è stata presentata una mozione di iniziativa popolare proprio dei cittadini che abitano nei pressi del bosco di Baragalla e il fine di questa mozione era quello di tutelare il verde del quartiere da un intervento urbanistico, disciplinato dal Piano Urbanistico attuativo T2 15 T2 16. Questa mozione, come ricorderemo, è stata bocciata e fra le motivazioni per cui la maggioranza non ha dato corso favorevole a questa a questa mozione di iniziativa popolare, è che il bosco veniva derubricato a discarica frequentata da topi. In realtà, poi alla luce, quindi non un vero bosco ma semplicemente una serie di arbusti, invece la documentazione fotografica prodotta poi dal Comitato bosco urbano Baragalla dopo che gli alberi erano stati abbattuti, ha evidenziato come siano stati abbattuti centinaia di alberi con un diametro superiore ai 25 centimetri, ma ve ne erano anche di molto più alti. Perché parliamo di 25 centimetri? Perché questo è il cut-off posto dal Regolamento comunale del verde pubblico per discriminare gli alberi che vanno protetti. L'abbattimento degli alberi, in questo caso ci interessa perché sono quelli previsti a lato delle banchine stradali ed è disciplinato dall'articolo 4 e dall'articolo 5 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato. Gli attuatori di questo PUA di cui stiamo parlando, in questo caso si parla dell'immobiliare nord-est e della Cattolica Costruzioni, avevano il diritto di abbattere questi alberi, perché dal Regolamento credo una mia interpretazione del Regolamento che siamo all'interno dell'articolo 2, comma 6 nell'evento di straordinarietà che meglio definito dal comma 7, gli alberi e gli arbusti rendano difficoltosa la realizzazione di un'opera edilizia pubblica, la realizzazione di un piano particolareggiato o di opere edili private o che comunque impediscano il legittimo